



SCHEDA SINTETICA BUONE PRASSI

AREA TEMATICA: SERVIZI

PARTNER RE.A.DY:

Comune di Bologna

TITOLO: Linee guida per l'attivazione dell'identità alias

DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA:

L'articolo 28 del CCNL 2019-2021 del 16/11/2022, prevede che “al fine di tutelare il benessere psicofisico di lavoratori transgender, di creare un ambiente di lavoro inclusivo, ispirato al valore fondante della pari dignità umana delle persone, eliminando situazioni di disagio per coloro che intendono modificare nome e identità nell'espressione della propria autodeterminazione di genere, le Amministrazioni riconoscono un'identità alias al dipendente che ne faccia richiesta tramite la sottoscrizione di un Accordo di riservatezza confidenziale...”.

L'Amministrazione comunale ha previsto nell'ambito del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 l'emanazione delle disposizioni relative all'attività dell'identità alias per il personale del Comune di Bologna.

Con la **Circolare n. 43 del 28/09/2023 dell'Area Personale e Organizzazione**, di seguito allegata, sono state emanate le **Linee guida per l'attivazione e la gestione di una identità alias per coloro che ne facciano richiesta nell'espressione della propria autodeterminazione di genere**.

Tali linee guida regolano la procedura che consente a coloro che dichiarano di riconoscersi in un'identità di genere diversa da quella anagrafica di richiedere l'attivazione, sulla sola base di una autodichiarazione, di una identità alias, cioè di utilizzare all'interno dell'Ente un nome diverso da quello anagrafico. Tale identità alias è provvisoria, ha una rilevanza esclusivamente interna e viene regolata da un accordo di riservatezza (parte integrante delle presenti linee guida) tra la persona interessata e il Comune di Bologna.

La richiesta di attivare un'identità alias può essere presentata da tutte le persone che intendono modificare, nell'espressione della propria autodeterminazione di genere, il proprio nome. Le persone che possono fare richiesta devono essere dipendenti del Comune di Bologna e lavorare presso l'Ente. Le disposizioni si applicano, per quanto compatibili, anche alle persone che svolgono un'attività, un tirocinio o un percorso di volontariato presso il Comune di Bologna. Non è richiesta alcuna documentazione particolare.

Il Comune di Bologna e coloro che fanno richiesta sottoscrivono un **accordo di riservatezza**, di seguito allegato, nel quale vengono definite le modalità di utilizzo dell'identità alias all'interno dell'Ente e le condizioni di inapplicabilità, con particolare riferimento agli impieghi tra le parti.

A seguito dell'attivazione la persona riceve:

- a. un nuovo badge indicante nome di elezione e numero di matricola
- b. un nuovo indirizzo email istituzionale coerente con il nome di elezione
- c. il nominativo con il nome di elezione nella rubrica telefonica della intranet Ianoi
- d. una targhetta identificativa con il nome di elezione per la porta dell'ufficio
- e. un cartellino identificativo e/o una targa da apporre presso la postazione di lavoro per gli uffici a contatto con il pubblico (art. 55 novies D.Lgs. 165/2001)
- f. la divisa e gli abiti da lavoro, laddove previsti, meglio rispondenti alle esigenze della persona interessata

Rispetto all'utenza dei servizi erogati dal Comune di Bologna e dalla società di trasporto pubblico locale, sono in corso altre iniziative in merito alla carriera alias:

- **TPER**

TPER, l'azienda di trasporto pubblico del bacino di Bologna, raccogliendo le sollecitazioni pervenute tra l'altro dal Comune di Bologna, sta operando - e a questo scopo ha istituito un proprio gruppo di lavoro - con l'obiettivo di arrivare a prevedere per chi interessato una anagrafica alias.

È in fase di definizione entro la fine del 2023 un protocollo che offra la possibilità di comparire nei rapporti con l'azienda con il nome che corrisponde alla identità di genere dell'utente anche se diversa da quella anagrafica.

Sarà così possibile utilizzare l'alias prescelto nella relazione tra l'utente e l'azienda, in particolare con riferimento agli abbonamenti mensili ed annuali.

In particolare ci si è prefisso l'obiettivo di sviluppare una specifica scheda utente integrativa ed una apposita modulistica che consenta a chi lo desidera di indicare il nome alias da utilizzare nel rapporto con l'azienda.

In questo senso la procedura immaginata prevede, una volta espletato l'adempimento presso punti Tper individuati, presso personale specificamente formato, anche previo appuntamento, che il nome di elezione o alias sia l'unico presente sull'abbonamento e sulla modulistica successiva.

In caso di verifica del titolo di viaggio a bordo autobus, il verificatore potrà riscontrare l'esistenza nel database di un abbonamento intestato al nome di elezione.

L'aggancio tra l'alias ed il nome anagrafico avverrà in forma riservata, esclusivamente dal lato informatico nel pieno rispetto di specifici protocolli privacy.

- **BIBLIOTECHE DI PUBBLICA LETTURA**

Le Biblioteche di pubblica lettura del Comune di Bologna sono presidi culturali e sociali del territorio, aperti ai bisogni educativi di tutti i cittadini, senza distinzione di genere, condizione sociale o credo religioso. L'obiettivo di queste strutture è quello di sensibilizzare l'opinione pubblica - e in particolare il pubblico giovanile - alla

frequentazione delle biblioteche come luoghi di socialità attiva e per promuovere le potenzialità di questo servizio pubblico fondamentale non solo come strumenti per il tempo libero ma soprattutto come strumenti della democrazia e della conoscenza, luoghi aperti a tutti e disponibili per molteplici forme di esperienza culturale e intellettuale.

E' importante, dunque, tutelare il benessere psicofisico delle persone transgender anche in questi luoghi, cercando di evitare il disagio di venire menzionate con il loro *deadname* (ossia, il nome nel quale non si riconoscono più). In questa direzione, le Biblioteche di pubblica lettura stanno collaborando con l'Università di Bologna e con tutta la rete delle Biblioteche del territorio per aggiornare le procedure di iscrizione dell'utenza e il gestionale, per dare la possibilità di usare il nome di elezione.

PUNTI DI FORZA E/O DI CRITICITÀ:

Punto di forza: l'Ente non richiede alcuna documentazione particolare ai/alle propri/e dipendenti.

Criticità: restano invariati, con l'identità anagrafica, tutti i registri di competenza statale.

COSTO TOTALE: (se presente, costo dell'azione realizzata)

Ore/uomo.

NOMINATIVI DI RIFERIMENTO:

Maurizio Ferretti - Direttore Settore Innovazione, semplificazione e cura delle relazioni con il cittadino - Direzione Generale

Lucia Fresa - Responsabile U.I. Diritti, cooperazione e Nuove Cittadinanze - Settore Innovazione, semplificazione e cura delle relazioni con il cittadino

E-MAIL:

pariopportunita@comune.bologna.it

TELEFONO:

051 219 4355

051 219 4351